

## LUNEDÌ 15 MARZO

### Quarta settimana di Quaresima

*Facendo il segno di croce:*

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto  
Gloria al Padre...

*Canto al Vangelo*

**Vangelo** (Giovanni 4, 43-54)

*In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa. Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.*

A Cana di Galilea, Gesù aveva cambiato l'acqua in vino. Nel Vangelo di oggi è ancora a Cana e cambia la morte in vita: "tuo figlio vive!" Davvero il Signore può cambiarci, vuole cambiarci, ama cambiarci. E questo, per amore. A noi chiede soltanto la nostra fede: dare spazio al suo amore perché possa agire e fare un cambiamento di vita in noi. Chiediamo che la nostra fede aumenti perché, come il funzionario, possiamo credere alla sua Parola che ci rigenera.

*Breve silenzio, condivisione.*

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

#### **Orazione**

O Dio, che rinnovi il mondo con i tuoi ineffabili sacramenti, fa' che la Chiesa si edifichi con questi segni delle realtà del cielo e non resti priva del tuo aiuto per la vita terrena. Per Cristo nostro Signore. Amen

*Facendo il segno di croce*

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

## MARTEDÌ 16 MARZO

### Quarta settimana di Quaresima

*Facendo il segno di croce:*

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto  
Gloria al Padre...

*Canto al Vangelo*

**Vangelo** (Giovanni 5, 1-16)

*Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Àlzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina?"». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.*

A Gesù si presenta un uomo sconfitto che aveva perso la speranza. Ammalato, ma non solo paralitico: era infatti ammalato di un'altra malattia tanto cattiva: l'accidia. Prostrato dalla malattia da trentotto anni, non aveva voglia di guarirsi, non aveva forza. Allo stesso tempo, aveva amarezza nell'anima. Gesù ha misericordia, lo rialza fisicamente e spiritualmente. Chiediamo al Signore la conversione alla sua misericordia; questa è la medicina che guarisce le nostre ferite e ci dona di amare veramente Dio, noi stessi e il prossimo.

*Breve silenzio, condivisione.*

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

### **Orazione**

Dio fedele e misericordioso, questo tempo di penitenza e di preghiera disponga i cuori dei tuoi fedeli ad accogliere degnamente il mistero pasquale e a proclamare il lieto annuncio della tua salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen

*Facendo il segno di croce*

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

## MERCOLEDÌ 17 MARZO

### Quarta settimana di Quaresima

*Facendo il segno di croce:*

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto

Gloria al Padre...

*Canto al Vangelo*

**Vangelo** (Giovanni 5, 17-30)

*In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio. Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati. Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato. In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora - ed è questa - in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Da me, io non posso far nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato».*

L'amore non si ferma, per questo Gesù e il Padre operano sempre, attraverso lo Spirito Santo. La volontà di Dio è dare la vita ai suoi figli. Noi siamo suoi e il tempo quaresimale ci vuole aiutare a riscoprire la vita nuova che Egli ci ha donato. Lasciamoci amare come siamo, guarire nelle nostre ferite, perdonare, convertire. Questa è la nostra forza e la nostra dignità di figli di Dio che nessuno può toglierci!

*Breve silenzio, condivisione.*

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria*

#### **Orazione**

O Dio, che doni la ricompensa ai giusti e non rifiuti il perdono ai peccatori purificati dalla penitenza, abbi misericordia di noi, perché l'umile confessione delle nostre colpe ci ottenga la remissione dei peccati. Per Cristo nostro Signore. Amen

*Facendo il segno di croce*

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

## GIOVEDÌ 18 MARZO

### Quarta settimana di Quaresima

*Facendo il segno di croce:*

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto

Gloria al Padre...

*Canto al Vangelo*

**Vangelo** (Giovanni 5, 31-47)

*In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita. Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio? Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».*

Pregare è come parlare con un amico: per questo la preghiera deve essere libera, coraggiosa, insistente, con la consapevolezza che lo Spirito Santo c'è sempre e ci insegna come fare. Se la preghiera è vera, anche noi diventiamo più veri e vinciamo quell'ipocrisia che Gesù condanna nei farisei e che impedisce a Dio di agire nei cuori e di spazzare via tutto ciò che non gli appartiene, per essere liberi davvero. Quando preghiamo Dio, non è un dialogo solo a due, perché sempre c'è lo Spirito Santo: è lui che prega in noi, è lui che ci cambia il cuore, è lui che ci insegna a dire a Dio "padre".

*Breve silenzio, condivisione.*

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria*

#### **Orazione**

Padre buono, supplichiamo la tua misericordia perché, purificati dalla penitenza e santificati dalle buone opere, possiamo camminare fedelmente nella via dei tuoi precetti e giungere rinnovati alle feste pasquali. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

*Facendo il segno di croce*

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

# VENERDÌ 19 MARZO

## Quarta settimana di Quaresima

### S. Giuseppe

### Solennità

*Facendo il segno di croce:*

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto  
Gloria al Padre...

*Canto al Vangelo*

**Vangelo** (Matteo 1, 16.18-21.24)

*Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.*

Giuseppe, uomo giusto perché desiderava la giustizia, intesa nel suo significato più vero: volontà di Dio. Questo lo ha portato ad essere docile strumento del Padre per essere custode di Gesù e Maria, amandoli con tutto se stesso. Ha educato e accompagnato il Figlio di Dio come un padre di tenerezza, nell'obbedienza, padre coraggioso, ma nell'ombra dell'umiltà. Egli è stato proclamato patrono della Chiesa. Affidiamo al custode del Redentore la nostra famiglia perché la protegga dai pericoli che la minacciano, come ha fatto con la famiglia che Dio gli ha affidato. San Giuseppe ci aiuti ad essere docili strumenti di Dio gli uni per gli altri.

*Breve silenzio, condivisione.*

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria*

### **Orazione**

Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

*Facendo il segno di croce*

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

# SABATO 20 MARZO

## Quarta settimana di Quaresima

*Facendo il segno di croce:*

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto  
Gloria al Padre...

*Canto al Vangelo*

**Vangelo** (Giovanni 7, 4-53)

*In quel tempo, all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: "Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo"?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.*

*Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».*

*Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». E ciascuno tornò a casa sua.*

La disputa sull'identità vera di Gesù ci porta a chiederci: chi è Gesù per me? La quaresima ci conduce anche a porci questa domanda, a cui non basta rispondere una sola volta nella vita. È una domanda che ci accompagna sempre, a volte forse ci perseguita. Ma dalla risposta, dipende la nostra pace. Chiediamo al Signore di donarci il suo Spirito perché il nostro rapporto con Lui sia sempre più forte, più vero e ci aiuti a rispondere: tu sei il Cristo, il senso della mia esistenza, Colui che più cerca la mia anima per trovar pace e riposo. Prima ti conoscevo per sentito dire, ora ti conosco, ora i miei occhi ti vedono!

*Breve silenzio, condivisione.*

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria*

### **Orazione**

La tua misericordia, o Signore, guidi i nostri cuori, poiché senza di te non possiamo fare nulla che ti sia gradito. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

*Facendo il segno di croce*

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen